

I SINDACATI BELLUNESI

«Non servono scontri L'azienda salvi l'occupazione»

LONGARONE. «È sinceramente paradossale, considerate le scelte manageriali sbagliate che hanno portato all'attuale situazione dei 700 esuberanti, sostenere che le responsabilità sono del sindacato e dei lavoratori».

I segretari di Filctem Cgil, Femca Cisl e Uiltec Uil (Denise Casanova, Nicola Brancher e Rosario Martines) non ci stanno a passare per quelli che non vogliono il confronto con l'azienda, come invece i vertici di Safilo lasciavano intendere nella nota apparsa ieri sul *Corriere delle Alpi*. «Avevamo già definito nel coordinamento del 7 gennaio, a cui l'azienda era presente, che la conferma o meno dell'incontro a Longarone era condizionata dall'esito dell'incontro per Martignacco di venerdì 10, che non è stato positivo», dicono i tre sindacalisti, che poi invitano l'azienda «a non alimentare ulteriori elementi di scontro e a concentrarsi maggiormente sulla salvaguardia del maggior numero possibile di posti di lavoro. Per discutere saremo al Mise giovedì». —